

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Via C. Colombo, 44

00144 Roma

Relazioni Istituzionali
Prot. nr. 470 vg-vr
Mantova, 25/03/2010



Oggetto : prescrizioni in AIA. - Richiesta di modifica non sostanziale.

Il 25/05/2009, alla Raffineria IES sita nel Comune di Mantova, veniva rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Nell'ambito del Decreto, gli Articoli dall'1 al 5 dettano le prescrizioni che IES deve mettere in atto nei diversi tempi secondo le modalità indicate.

In seguito ad attenta analisi, IES è a formulare richiesta di modifica non sostanziale per termini e secondo le modalità di seguito definite.

Gli argomenti che seguono sono già stati comunicati con nostre note prot. 173 del 15/12/2009 e prot. 293 del 22/01/2010 alle quali è stata data corrispondente risposta con le note prot. DVA-2010-0000862 del 21/01/2010 e prot. DVA-2010-0005347 del 24/02/2010 di codesta Direzione Generale.

IES - ITALIANA ENERGIA E SERVIZI SpA

Cap. Soc. Euro 25.000.000 i.v.
Codice Fiscale e Numero Iscrizione
Registro Imprese di Mantova 00685490377
Numero Iscrizione R.E.A. C.C.I.A.A. Mantova 167189
Partita IVA 03123470100

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
della MOL-HUNGARIAN OIL AND GAS PLC.
Società a socio unico

Sede Legale e Raffineria:

Strada Cipata, 79
(Loc. Frassino)
46100 MANTOVA - (I)
Tel. +39 0376 3781
Fax +39 0376 378394
Telex 341003 IES MN I
segreteria.direz@iesitaliana.it

Direzione Commerciale:

Strada Cipata, 118
(Loc. Frassino)
46100 MANTOVA - (I)
Tel. +39 0376 3781
Fax +39 0376 378239

Deposito Nazionale:

Strada Cipata, 116A
(Loc. Frassino)
46100 MANTOVA - (I)
Tel. +39 0376 3781

Deposito Costiero:

Via Banchina dell'Azoto,
(Loc. Porto Marghera)
30175 VENEZIA MESTRE
Tel. e Fax +39 041 53812
Tel. Pont. Nord. +39 041 53812

Rif - Parere Istruttorio Conclusivo – 4.1 Prescrizioni relative al contenimento delle emissioni fuggitive di composti organici volatili (pag.35 e 36)

Si ritiene che il gestore presenti un idoneo piano di attuazione (PdA) entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA per:

- *ottemperare alla riduzione del 30% dei COV, entro i prossimi 3 anni, a partire da 820 t/anno dichiarate per lo stato attuale;*
- *dotare di doppia tenuta meccanica tutte le pompe di processo e di movimentazione di cherosene, virgin naphta e benzina entro un anno dal rilascio della autorizzazione integrata ambientale;*
- *la realizzazione degli interventi necessari al contenimento delle emissioni diffuse a carattere odorigeno. In particolare si chiede che vengano attuate tutte le azioni necessarie per il miglioramento della gestione della raccolta e stoccaggio delle acque meteoriche al fine di rendere del tutto eccezionale l'utilizzo dei bacini di emergenza che dovranno essere mantenuti puliti. Inoltre, con la stessa tempistica, si chiede che venga presentato uno studio di fattibilità per la realizzazione di interventi strutturali per la riduzione delle emissioni diffuse dalle vasche API.*

La Raffineria di Mantova ha già dotato di doppia tenuta 133 pompe di processo che trattano prodotti leggeri, quali : grezzo, benzina non stabilizzata, benzina, kero e acqua acida; sulle pompe 'calde' (quelle aventi una temperatura di esercizio superiore ai 100 °C) è stato inserito un circuito chiuso di gasolio refrigerato al fine di mantenerne raffreddate le doppie tenute, ovvero di impedire, in caso di fuoriuscita del prodotto, una sua eventuale autoaccensione; sulle pompe 'fredde', che trattano fluidi con tensione di vapore superiore alla pressione atmosferica, là dove la pressione delle tenute lo consentiva, è stato utilizzato come elemento di barriera l'azoto.

Per le rimanenti 21 pompe, la realizzazione delle doppie tenute (che consta nei rilievi in campo, nello sviluppo di singoli progetti da parte dei singoli fabbricanti di ciascuna pompa e nella realizzazione "ad hoc" di sistemi di doppia tenuta) non può avvenire entro i 12 mesi dal rilascio dell'AIA in quanto gli interventi si possono effettuare solo con le pompe fuori servizio e con un tempo di circa una settimana (comprensivo dei tempi di fermata e bonifica) per ogni elemento.

Ad ora sono state emesse le specifiche tecniche per ciascuna pompa ed è stato effettuato il sopralluogo con rilievi in campo da parte delle Aziende invitate a gara di aggiudicazione per la fornitura dei materiali e dei singoli progetti.

La fornitura sarà assegnata a breve e il completamento dell'attività potrà quindi avvenire entro il mese di Aprile 2011.

IES - ITALIANA ENERGIA E SERVIZI SpA
Cap. Soc. Euro 25.000.000 i.v.
Codice Fiscale e Numero Iscrizione
Registro Imprese di Mantova 00685490377
Numero Iscrizione R.E.A. C.C.I.A.A. Mantova 167189
Partita IVA 03123470100

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della MOL-HUNGARIAN OIL AND GAS PLC.
Società a socio unico

Sede Legale e Raffineria:
Strada Cipata, 79
(Loc. Frassino)
46100 MANTOVA - (I)
Tel. +39 0376 3781
Fax +39 0376 378394
Telex 341003 IES MN I
segreteria.direz@iesitaliana.it

Direzione Commerciale:
Strada Cipata, 118
(Loc. Frassino)
46100 MANTOVA - (I)
Tel. +39 0376 3781
Fax +39 0376 378239

Deposito Nazionale:
Strada Cipata, 116A
(Loc. Frassino)
46100 MANTOVA - (I)
Tel. +39 0376 3781

Deposito Costiero:
Via Banchina dell'Azoto,
(Loc. Porto Marghera)
30175 VENEZIA MESTRE -
Tel. e Fax +39 041 538122
Tel. Pont. Nord. +39 041 53



Rif - Parere Istruttorio Conclusivo - PMC - Campionatori Torcia (pag. 10)

“La valutazione del flusso di massa che viene avviato alla torcia non può quindi essere valutato dalla semplice determinazione della velocità del flusso, ma risulta necessario determinarne anche la composizione. (omissis) La composizione del gas è estremamente variabile ed il campione deve essere preso nel momento in cui il flusso di gas inviato a torcia si incrementa sensibilmente dal valore nullo. Un incremento del flusso sopra una certa soglia può essere utilizzato come avvio dell’operazione manuale o strumentale di campionamento. Se il fenomeno di sfiaccolamento dura per un periodo esteso (oltre i 15 minuti) è opportuno che il campionamento venga ripetuto. Per evitare che ci siano campionamenti inopportuni si propone di stabilire una “soglia” di flusso sotto cui si è esentati dal campionamento. La soglia è stabilita in 1100 Kg/hr.” (omissis) Il gestore deve operare la installazione della strumentazione entro e non oltre il 31 dicembre 2009. Il Gestore deve altresì garantire che, successivamente a tale data, durante ogni evento di sfiaccolamento il sistema di misura implementato sia in grado di determinare con la frequenza minima di campionamento di 15 minuti (manuale o automatico) la composizione ed il flusso del gas inviato a torcia.”

Il sistema di misura della portata e della determinazione del peso molecolare della composizione del gas è già installato e funzionante con registrazione su DCS (sistema di controllo degli impianti).

Con tale dispositivo è quindi possibile determinare portata in volume del gas e la portata in massa avendo a disposizione il peso molecolare medio dello stesso, la pressione e la temperatura.

La torcia “idrocarburica” è destinata a trattare principalmente flussi contenenti idrocarburi, idrogeno proveniente dalla rete gas e in minor misura vapore d’acqua e azoto (quest’ultimo in quantitativi moderati nei periodi di fermata).

I flussi di gas acidi (che si assumono con concentrazione di H₂S >95%) sono convogliati, in caso di upset, alla torcia “acida”.

Le informazioni riguardanti la specifica composizione del gas si possono ottenere mediante il campionamento dello stesso per la successiva analisi chimica di laboratorio.

Un sistema di campionamento automatico che preleva aliquote di gas nei diversi periodi di scarico dello stesso, è risultato tecnicamente non fattibile, non esistendo in commercio alcun tipo di sistema applicato nel settore.

Il campionamento di tipo manuale, pur risultando teoricamente fattibile, porta con se delle difficoltà di carattere tecnico data la bassa pressione nel sistema dal quale si deve prelevare.

Inoltre, sulla base della valutazione del rischio, risulta necessaria la presenza di un secondo operatore dotato di autorespiratore pronto ad intervenire in caso di emergenza (norme di Sicurezza della IES - NS 0007).

IES - ITALIANA ENERGIA E SERVIZI SpA

Cap. Soc. Euro 25.000.000 i.v.
Codice Fiscale e Numero Iscrizione
Registro Imprese di Mantova 00685490377
Numero Iscrizione R.E.A. C.C.I.A.A. Mantova 167189
Partita IVA 03123470100

Società soggetta all’attività di direzione e coordinamento
della MOL-HUNGARIAN OIL AND GAS PLC.
Società a socio unico

Sede Legale e Raffineria:

Strada Cipata, 79
(Loc. Frassino)
46100 MANTOVA - (I)
Tel. +39 0376 3781
Fax +39 0376 378394
Telex 341003 IES MN I
segreteria.direz@iesitaliana.it

Direzione Commerciale:

Strada Cipata, 118
(Loc. Frassino)
46100 MANTOVA - (I)
Tel. +39 0376 3781
Fax +39 0376 378239

Deposito Nazionale:

Strada Cipata, 116A
(Loc. Frassino)
46100 MANTOVA - (I)
Tel. +39 0376 3781

Deposito Costiero:

Via Banchina dell’Azoto, 2
(Loc. Porto Marghera)
30175 VENEZIA MESTRE - (I)
Tel. e Fax +39 041 538122
Tel. Pont. Nord. +39 041 538122



Da quanto sopra, il campionamento può avvenire solo con la presenza in continuo di 2 unità per l'intero periodo dello sfiaccolamento.

Peraltro, dal tenore della prescrizione, non è dato comprendere se la stessa si riferisce agli scarichi in torcia in fase di avviamento e fermata, ovvero dopo aver proceduto fino a quando tecnicamente possibile a recuperare i gas e procedere alla combustione degli stessi nella utenze di raffineria, come previsto nelle linee guida per l'identificazione delle BAT applicate ai sistemi di raffinazione.

Per tutto quanto sopra, IES, alla luce delle difficoltà oggettive e della elevata pericolosità del campionamento manuale con la frequenza indicata (ogni 15 minuti), chiede di voler accettare quale sistema di verifica la strumentazione attualmente installata capace di misurare la portata in continuo in volume e in massa.

Detta strumentazione permette di determinare la pressione, la temperatura e il peso molecolare in maniera affidabile ed è stata accettata dal Comune di Mantova (vedi parere ARPA allegato a Provvedimento Autorizzativo Unico 30/09 qui allegato).

Per quanto sopra esposto IES -Italiana Energia e Servizi S.p.A., ai sensi dell'Art.10 del D.lgs 59/2005,

Chiede

a codesta Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di accettare le modifiche non sostanziali da essa proposte.

Ai fini dell'espletamento della procedura prevista dal già citato D.lgs 59/05, in allegato alla presente si trasmette l'originale del bollettino di versamento di € 2000 così come previsto nell'Allegato III del Decreto inerente le "modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18/2/2005 nr. 59".

Fiduciosa nell'accoglimento di quanto alla presente, coglie l'occasione per formulare distinti saluti;


IES-Italiana Energia e Servizi SpA
(Il Direttore Raffineria e Depositi)
Ing. Vincenzo Greco

Sede Legale e Raffineria:
Strada Cipata, 79
Loc. Frassino)
46100 MANTOVA - (I)
Tel. +39 0376 3781
Fax +39 0376 378394
Telex 341003 IES MN I
segreteria.direz@iesitaliana.it

Direzione Commerciale:
Strada Cipata, 118
(Loc. Frassino)
46100 MANTOVA - (I)
Tel. +39 0376 3781
Fax +39 0376 378239

Deposito Nazionale:
Strada Cipata, 116A
(Loc. Frassino)
46100 MANTOVA - (I)
Tel. +39 0376 3781

Deposito Costiero:
Via Banchina dell'Azoto, 2
(Loc. Porto Marghera)
30175 VENEZIA MESTRE - (I)
Tel. e Fax +39 041 538122
Tel. Pont. Nord. +39 041 538



All.to



Comune di Mantova

AREA SERVIZI E TERRITORIO

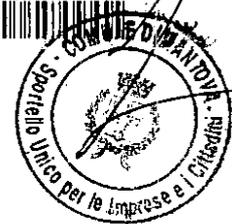
SPORTELLO UNICO SERVIZI

Via Gandolfo, 11 - 46100 Mantova

Tel. (+39) 0376338666 - Fax (+39) 0376338633 - (+39) 0376338685

E-mail: sportellounico@domino.comune.mantova.it

Sito internet http://sportellounico.comune.mantova.it



P.G. 11984/08

Atto unico n. 30/09
Prot. 8037/09

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO

IL DIRIGENTE

Vista la domanda di
P. IVA
per essere autorizzato ad eseguire opere di
con destinazione
in questo Comune in

I.E.S. Italiana Energia Servizi S.p.A.
03123470100
NUOVA COSTRUZIONE unità fiaccola (torcia)
INDUSTRIALE
STRADA CIPATA, 79

RILASCIA

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 22.1.2004, n. 42)

IL DIRIGENTE

- Vista la domanda di Autorizzazione Paesaggistica allegata all'istanza di provvedimento autorizzativo unico protocollata con P.G. 12056/08 per essere autorizzato ad eseguire le opere in premessa citate;
- Visto il progetto allegato alla domanda stessa;
- Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- Vista la L.R. 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio";
- Accertato che le opere richieste rientrano tra quelle subdelegate ai Comuni ai sensi dell'art.80 della succitata legge regionale n.12/05;
- Accertato che l'area oggetto dell'intervento richiesto é soggetta a vincolo ambientale paesistico in base a:
- vincolo automatico ai sensi dell'art. 142 lett. b) Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42;
- Considerate le motivazioni del vincolo;
- Visto il parere della Commissione per il Paesaggio espresso nella seduta del 09/02/2009 con verbale n. 34 che così recita: "LA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO, VISTA L'ALLEGATA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA COMPATIBILITA' E CONGRUITA' DELL'INTERVENTO AI CRITERI DI TUTELA AMBIENTALE, ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA RICHIESTA, ALLE CONDIZIONI IN ESSA CONTENUTE ESTENDENDO LE PRESCRIZIONI ALL'INTERA STRUTTURA DI SOSTEGNO DEL CAMINO.", e vista la relazione degli esperti in materia paesistico-ambientale che si allega al presente atto;
- Accertato che le opere previste sono compatibili con le esigenze di tutela del paesaggio e con le motivazioni del vincolo;

AUTORIZZA

il richiedente ad eseguire ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 22.01.2004 n. 42 le opere sopra specificate, alle seguenti condizioni:



Comune di Mantova

AREA SERVIZI E TERRITORIO

SPORTELLINO UNICO SERVIZI

Via Gandolfo, 11 - 46100 Mantova

Tel. (+39) 0376338666 - Fax (+39) 0376338633 - (+39) 0376338685

E-mail: sportellounico@domino.comune.mantova.it

Sito internet <http://sportellounico.comune.mantova.it>

1. i camini e l'intera struttura di sostegno dovranno esser verniciati ad effetto mimetico, analogamente a quanto realizzato per il termovalorizzatore di Brescia;
2. Il presente provvedimento unitamente agli elaborati progettuali ed alla documentazione fotografica è trasmesso alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Brescia, Cremona e Mantova.
3. Il presente provvedimento è affisso all'Albo Pretorio comunale per un periodo non inferiore a 15 giorni consecutivi.
4. Il presente atto può essere annullato con provvedimento motivato dagli uffici periferici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Brescia, Cremona e Mantova) entro i 60 giorni successivi dal ricevimento della comunicazione di avvenuto rilascio; l'avviso del provvedimento di annullamento può essere trasmesso al richiedente anche oltre tale termine.

PERMESSO DI COSTRUIRE

(ai sensi della L.R. 11 marzo 2005, n. 12)

IL DIRIGENTE

- Vista la domanda di Permesso di costruire allegata all'istanza di provvedimento autorizzativo unico ex D.P.R. 447/98 protocollata con P.G. 12057/08 per essere autorizzato ad eseguire le opere in premessa citate;
- Visto il D.P.R. 06 giugno 2001 n. 380 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia" e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la L.R. 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio";
- Visto il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- Visti gli atti tecnici e amministrativi;
- Visti i regolamenti e gli strumenti regolatori in materia di urbanistica, edilizia, igiene e di Polizia locale;
- Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Vista la legge 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";
- Visto il D.M. 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";
- Sentito il parere espresso dalla Commissione per il Paesaggio in data 09/02/2009 con verbale n. 34;
- Visto il parere dell'A.S.L. della Provincia di Mantova datato 27/01/2009 Fasc. n. 7232/08;
- Visti i pareri dell'A.R.P.A. - Dipartimento di Mantova del 26/09/2008 Prot. n. 134967 e 22/01/2009 Prot. n. 7325;
- Visto il parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco del 18/09/2008 Prot. n. 11283 Prat. n. 486;
- Visto l'atto unilaterale d'obbligo presentato in data 06/02/2009 PGE 7770/09, che prevede la completa monetizzazione sostitutiva delle aree standard pari ad € 10.476,00; approvato in data 11/03/2009;
- Determinato il contributo di cui all'art.16 del D.P.R. 380/2001, così suddiviso:

Contributo spese di urbanizzazione primaria (*)	€	9.312,00
Contributo spese di urbanizzazione secondaria (*)	€	9.312,00



Comune di Mantova

AREA SERVIZI E TERRITORIO

SPORTELLO UNICO SERVIZI

Via Gandolfo, 11 - 46100 Mantova

Tel. (+39) 0376338666 - Fax (+39) 0376338633 - (+39) 0376338685

E-mail: sportellounico@domino.comune.mantova.it

Sito internet <http://sportellounico.comune.mantova.it>

Smaltimento rifiuti		4.656,00
Monetizzazione aree standard	€ già versati	10.476,00

(*) salvo eventuale conguaglio da verificarsi in sede di rilascio del certificato di agibilità

RILASCIA

Permesso di Costruire per eseguire i lavori di cui alla citata domanda, in conformità al progetto presentato, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, d'igiene e di polizia locale, di progettazione e collaudo delle opere in conglomerato cementizio semplice ed armato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate che si intenderanno integralmente accettate dal richiedente:

1. I lavori dovranno essere iniziati entro **un anno dalla data di emissione** del presente atto abilitativo;
2. il termine di ultimazione delle opere non può superare i **tre anni** dall'inizio dei lavori;
3. venga tempestivamente comunicata allo Sportello Unico Servizi la data d'inizio dei lavori;
4. che, unitamente alla comunicazione di inizio lavori, siano trasmessi al Comune:
 - Nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori;
 - Dichiarazione da parte dell'impresa esecutrice dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, **corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL e alle Casse Edili;**
 - Dichiarazione da parte dell'impresa esecutrice relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative applicato ai lavoratori dipendenti;
 - Verifica dell'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria dei lavori, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, di cui all'Allegato XVII del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
5. siano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi verso i quali il titolare assume ogni responsabilità rimanendo inoltre obbligato a tenere indenne e sollevato il Comune da ogni azione, molestia o spese che potessero in qualsiasi tempo e modo, e per qualsiasi ragione esser cagionate dal rilascio del presente atto;
6. chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e cose e ad assicurare, in quanto possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dalle esecuzioni ditali opere;
7. se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti pubblici deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso agli Enti proprietari, per i provvedimenti del caso;
8. l'Ufficio Comunale si riserva la facoltà di esigere tasse speciali e di stipulare atti precari con pagamento di eventuali canoni che risultassero applicabili ad opere ultimate in conformità ai relativi regolamenti;
9. il Proprietario, il Progettista - Direttore e l'Assuntore dei lavori ed il tecnico responsabile di cantiere sono responsabili in solido di ogni eventuale inosservanza dei regolamenti Comunali e delle disposizioni di legge come delle modalità esecutive fissate nel presente atto.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI:

10. che sia rispettato quanto contenuto nel Provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 22.01.2004, n. 42;
11. che vengano rispettati gli impegni ed i contenuti dell'atto unilaterale d'obbligo citato in premessa;



Comune di Mantova

AREA SERVIZI E TERRITORIO

SPORTELLO UNICO SERVIZI

Via Gandolfo, 11 - 46100 Mantova

Tel. (+39) 0376338666 - Fax (+39) 0376338633 - (+39) 0376338685

E-mail: sportellounico@domino.comune.mantova.it

Sito internet <http://sportellounico.comune.mantova.it>

12. che sia rispettato quanto contenuto nel parere dell'ASL in premessa citato, allegato facente parte integrante del presente atto;
13. che sia rispettato quanto contenuto nel citato parere dell'ARPA del 22/01/2009 Prot. n. 7325, allegato facente parte integrante del presente atto;
14. che sia rispettato quanto contenuto nel parere dei Vigili del Fuoco in premessa citato; allegato facente parte integrante del presente atto;
15. prima dell'inizio lavori, relativamente alla definizione dello scenario emissivo, dovranno essere fornite le ipotizzate condizioni di combustione e la concentrazione di CO nelle emissioni.
16. Prima della fine lavori dovranno essere fornite tutte le informazioni relative al quadro meteo e dovrà essere prodotta una stima delle ricadute al suolo dei prodotti di combustione, utile a tracciare le mappe isoconcentrazione finalizzate a valutare la possibile molestia e la sua estensione, ricadute ottenute con simulazione mediante codice CALPUFF dell'EPA od altri codici più adatti nel caso di fenomeni non all'equilibrio e non stazionari;
17. prima della fine lavori dovranno essere forniti i dati relativi al cosiddetto funzionamento "in idle" (All. H pag. 11), specificando l'eventuale presenza di emissioni significative prodotte dalla torcia in condizioni di esercizio;
18. prima della fine lavori dovranno essere forniti chiarimenti sul funzionamento del sistema DSC;
19. come prevedono le MTD (Migliori Tecnologie Disponibili), la torcia dovrà essere utilizzata unicamente "come sistema di sicurezza (durante l'avviamento e fermata ed in emergenza)" e non in fase di manutenzione;
20. Gli effluenti gassosi che si formano durante le operazioni di avviamento e di arresto degli impianti devono essere, per quanto possibile, raccolti e convogliati ad un sistema di raccolta di gas e reimmessi nel processo, oppure combusti nell'impianto di combustione del processo; qualora queste soluzioni non fossero possibili, devono essere convogliati ad un bruciatore a torcia;
21. dovranno essere realizzati, in accordo con gli Enti preposti, gli interventi mitigativi in termini acustici, in grado di riportare i livelli di emissione ed immissione all'interno dei limiti previsti dalla proposta di piano di azzonamento acustico del Comune di Mantova. In attesa del completamento di tali interventi di risanamento acustico la Soc. I.E.S. dovrà essere richiedere specifica autorizzazione per svolgere attività temporanee in deroga ai valori previsti dal DPCM 14/11/1997;
22. **la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D. Lgs. 18.02.2005, n. 59;**

Qui accluso si restituisce copia degli elaborati di progetto con il visto di approvazione.

AVVERTE

che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR di Brescia entro sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla suddetta data di notifica, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Mantova, li 13 MAR. 2009

IL DIRIGENTE
Avv. Ildemaro Volpi





Comune di Mantova

AREA SERVIZI E TERRITORIO

SPORTELLO UNICO SERVIZI

Via Gandolfo, 11 - 46100 Mantova

Tel. (+39) 0376338666 - Fax (+39) 0376338633 - (+39) 0376338685

E-mail: sportellounico@domino.comune.mantova.it

Sito internet <http://sportellounico.comune.mantova.it>

Ai sensi dell'art. 15-bis del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il sottoscritto Addetto alla consegna certifica di avere in data odierna consegnato a mani del Sig. Autorizzato al ritiro, il presente provvedimento unitamente ai relativi elaborati di progetto.

MANTOVA, li

IL RICEVENTE

L'ADDETTO ALLA CONSEGNA

pg. 21235/08

VALUTAZIONE DEGLI ESPERTI IN MATERIA PAESISTICO-AMBIENTALE

Parte 1 - INQUADRAMENTO

DATI

Protocollo generale	12/056-08
Richiedente	IES
Localizzazione	Via Cipata 79
Intervento	Realizzazione fiaccola

VINCOLO (evidenziato quello relativo all'intervento in oggetto)

D.M. 13.02.65 Rio	... Riconosciuto che la zona in questione ha notevole interesse pubblico, in quanto costituisce un caratteristico complesso avente valore estetico e tradizionale, con spontanea concordanza tra opera dalla natura e quella dell'uomo: intatti il Rio è un corso d'acqua che, dal Lago Maggiore convoglia le acque di scolo lino al lago di Sotto e, attraversando da nord a sud il centro storico di Mantova conferisce alla zona un aspetto assai suggestivo; su di esso si affacciano gli interni degli edifici risultanti di strutture e sovrastrutture eseguito dall'epoca gonzaghese a noi, intervallate da zone verdi, giardini e piccoli parchi. Il tutto articolato da composizioni e volumi contenuti in modo da formare un quadro di notevolissima importanza pittorica ed interessante documentazione storica...
D.M. 13.04.65 sponde Mincio e lago Superiore	...Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico, essendo il fiume di per se stesso - con il suo svariato percorso ora tortuoso, ora profondo e tardo dove si apre in tre larghi bacini e svolgentesi in alcuni tratti ai piedi di un magnifico belvedere lungo le estreme propaggini collinari di fronte alle Prealpi - un elemento essenziale di un Quadro naturale davvero unico nel mantovano, godibile da svariati punti di vista accessibili al pubblico siti lungo le sponde medesime...
D.M. 26.05.70 Spondali lago di mezzo e lago inferiore	... Riconosciuto che la località predetta ha notevole interesse pubblico perché forma uno degli ambienti fluviali più interessanti e anche perché nelle immediate vicinanze della città di Mantova si allarga creando una vasta zona con caratteristiche di laguna...
D.M. 13.10.77 Mantova e Cittadella	... Riconosciuto che le zone predette hanno notevole interesse pubblico in quanto la città, anticamente piccola isola circondata dai laghi, edificata e trasformata nei secoli dall'uomo che l'ha abitata, unisce il suo aspetto caratteristico del lavoro umano e delle sue attività socio-culturali, a tutto il bellissimo paesaggio lacuale circostante. L'ambiente lacustre è occupato lungo le sponde e, a tratti, anche oltre, verso le zone più profonde dei laghi, da fitto canneto, e dai "curotti", specie di isolotti galleggianti di vegetazione acquatica che si muovono con la corrente del Mincio e mutano continuamente la forma degli spondali. Vi sono lungo questi ultimi anche dei fiori di loto. Le acque dei laghi sono frequentate da varie specie ittiche, alcune delle quali esclusive del lago. Questo paesaggio fa, in parte, da coronamento all'ambiente storico della città circondato, a sud, dal parco del Te, compreso nell'area proposta per il vincolo, e da altre zone verdi. Punti di belvedere da cui possa panoramicamente apprezzare l'ambiente paesaggistico dell'insieme città-laghi-parchi, si ritrovano pressoché ovunque: dalle strade che conducono a Mantova dall'esterno, a quelle di circonvallazione attorno ai laghi, ed ai ponti che attraversano e delimitano i tre bacini lacustri...
431/85 in quanto	

Informati dei criteri tutti compresi nella DGR 25/07/97 N.6/30194 e dei contenuti fondamentali costituenti compatibilità per interventi in ambito vincolato come in epigrafe e nella fattispecie dell'ambito di riferimento di cui sopra, si è valutato l'intervento proposto nella più ampia relazione unità-ambito sulla scorta degli elementi costitutivi come rubricati dalla legge regionale 18/97 quali risultano, per coinvolgimento prevalente nell'intervento in oggetto, dalle schede:

2.5.6	TIPI SPECIALI E DI USO PUBBLICO

Parte 2 - RELAZIONE

1. LETTURA ED INTERPRETAZIONE DEL CONTESTO

Contesto extraurbano in area industriale

2. SEGNALAZIONE DEGLI ELEMENTI DI VULNERABILITA' E DI RISCHIO

Per gli edifici esistenti: manomissioni o restauri approssimativi e inconsapevoli delle tecniche idonee.
Per i nuovi impianti: notevole impatto delle strutture edilizie.

3. COMPATIBILITA' PAESISTICA DELLE TRASFORMAZIONI

Per quanto concerne i tipi di questo genere, relativamente all'età preindustriale, nella quasi totalità dei casi vige, esplicitamente o implicitamente, il regime di vincolo espresso dalla legge 1089/1939 e pertanto la tutela è svolta dalle Soprintendenze ai Beni Ambientali e Architettonici, sia per quanto concerne le trasformazioni edilizie inerenti al corpo dell'edificio, sia per l'approvazione di piani esecutivi entro i quali essi sono inseriti. È necessario però una attenta analisi che permetta di ricostituire la memoria ed una attenta valutazioni per decidere i termini della tutela, con ricostituzioni eventuali di funzioni specialistiche e di un'immagine emergente entro un processo di riqualificazione dell'intera porzione del tessuto edilizio pertinente.

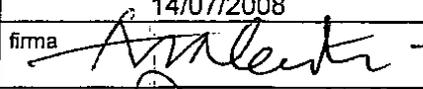
4. CONCLUSIONI

L'intervento è localizzato in un ambito caratterizzato da elementi tecnologici analoghi

Le simulazioni allegate denotano un modesto impatti visivo

Ad ulteriore cautela si prescrive un tipo di verniciatura ad effetto mimetico analoga a quella utilizzata per il termovalorizzatore di Brescia

Si esprime parere **favorevole** all'autorizzazione alle condizioni di cui sopra

Relazione ex art 5.2 L.R. 18/97	numero 1728-08	data 14/07/2008
Relatore esperto	arch. Alessandro Valenti	firma 
Relatore esperto	arch. Diego Cisi	firma 

ASL SANITARIA LOCALE
PROVINCIA DI MANTOVA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICA
DIREZIONE
VIA DEI TOSCANI, 1 - 46100 MANTOVA

SEGRETERIA 0376 334484 - 334401 FAX 0376/334483 - dipartimentomedico@aslmn.it

Mantova, 27 gennaio 2009

Fasc. n° 7232/'08

Vostro rif. P.G. 11984/'08

COMUNE DI MANTOVA

29 GEN 2009

Sportello Unico
per le Imprese e i Cittadini
SEGRETERIA

Allo S.U.I.C.
Comune di MANTOVA
Via Gandolfo n. 11 - Mn

6884/09

3A97/09
PSP 3107

OGGETTO: IES Italiana Energia e Servizi Spa - Strada Cipata 79 - Mantova.
Parere igienico sanitario in riferimento a richiesta di permesso di costruire per nuovo sistema blow-down e torcia.

Esaminato il progetto di costruzione della nuova fiaccola di stabilimento, analizzata la documentazione integrativa pervenuta al Dipartimento di Prevenzione Medica il 28/11/2008 e a seguito degli incontri tecnici con personale ARPA del 15/1/2009 e con la Direzione Aziendale della Raffineria IES in data 16/1/2009 presso Codesto S.U.I.C., si esprime **PARERE FAVOREVOLE** per quanto di competenza.

Si condividono le osservazioni predisposte dalla competente ARPA in merito agli aspetti di impatto ambientale del nuovo sistema di torcia; si richiamano le seguenti osservazioni già anticipate nel corso degli incontri di cui sopra relativamente alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori che hanno rilevanza anche ai fini della tutela della sanità pubblica.

Emergenza spegnimento fiaccola.

Sono state acquisite le informazioni tecniche da parte della IES relativamente al sistema di riaccensione dei piloti della fiaccola, che prevede il monitoraggio in continuo della fiamma (mediante termo-copia) ed il conseguente intervento in caso di spegnimento del sistema di riaccensione automatico, nonché la possibilità di intervenire in loco tramite piezo elettrico comandato manualmente e la ulteriore possibilità di accensione con "lancio" di fire-ball di metano innescato.

La postazione di comando del sistema di riaccensione, posto alla base della torcia, dovrà essere idoneamente protetto dagli agenti atmosferici e dall'eventuale irraggiamento al suolo.



Fenelli

30/01/09



AZIENDA SANITARIA LOCALE
DELLA PROVINCIA DI MANTOVA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICA
DIREZIONE
VIA DEI TOSCANI, 1 - 46100 MANTOVA

SEGRETERIA 0376 334484 - 334401 FAX 0376/334483 - dipartimentomedico@aslmn.it

- La suddetta postazione dovrà essere facilmente raggiungibile, idoneamente segnalata ed illuminata durante il periodo notturno.
- Alle operazioni di gestione del sistema di riaccensione dovranno essere incaricati operatori adeguatamente formati, addestrati e dotati di DPI.

A completamento delle informazioni raccolte, prima della messa in esercizio della nuova torcia dovrà essere trasmesso a Questo Servizio il manuale operativo che riporti le procedure e l'operatività del nuovo sistema.

Sono fatti salvi i pareri di altri Enti competenti ed il rispetto delle norme vigenti.

Distinti saluti.

I Tecnici Istruttori

Per. Ind. **Cesare GHIZZI**
Tecnico d'Igiene
Funzione Ispettive Igiene e
Sicurezza del Lavoro

IL DIRETTORE DIPARTIMENTO
PREVENZIONE MEDICA
(Dott. Massimo Arzani)

LA PROVINCIA di MANTOVA
Ufficio della Prevenzione
della Polizia Giudiziaria
della Prevenzione Sicurezza
Ambienti di Lavoro
ALBERTO TIEGHI

A. Tieghi



10
esc
ionamente

PG. 11-84/03



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

DIPARTIMENTO DI MANTOVA
U.O. Territorio ed Attività Integrate

Prot. in uscita n° 7325
Pratica n° 718/08
Vs.Rif. prat.n° 34692 del 24/11/08

COMUNE DI MANTOVA
27 GEN 2009
Sportello Unico
per le Imprese e i Cittadini
SEGRETARIA

Mantova, 22 gennaio 2009

Allo Spotello Unico per le
Imprese e i Cittadini
Via Gandolfo, 11
46100 Mantova

pse 2025/10P
2025

OGGETTO: Richiesta di parere relativo al progetto di nuova unità "fiaccola"
presso la raffineria IES spa.

Con riferimento alla richiesta sopra citata ed alla documentazione allegata, considerati gli approfondimenti discussi nell'ambito dell'incontro con l'ASL (15/01/09) e con la ditta presso lo Sportello unico (16/01/09), visto il ns. precedente parere prat. 718/08 del 26/09/08, con la presente si formulano le seguenti osservazioni:

1. in occasione delle prossime fermate degli impianti per manutenzione, dovrà essere sensibilmente ridotto il quantitativo di gas che viene inviato in torcia prevedendo opportuni lavaggi a ciclo chiuso in tutti gli impianti in cui ciò risulti possibile (ad es. in quelli senza catalizzatore). Solo successivamente si potrà procedere al flussaggio a torcia per la completa bonifica degli impianti prima della loro apertura;
2. visto l'all.D prodotto dalla ditta del nov.08, relativamente alla campagna di monitoraggio delle ricadute al suolo da eseguirsi dopo l'entrata in servizio del nuovo sistema di emergenza, essa dovrà permettere anche la rilevazione dei livelli emissivi degli inquinanti della zona industriale durante il periodo di fermo impianti produttivi della raffineria. A questo scopo si ritiene corretto il periodo preso a riferimento della durata di 30 giorni per ogni campagna di misura.

Per ciò che concerne la metodologia adottata per i campionamenti relativi ai composti solforati mediante fiala e successive analisi chimiche in laboratorio, si chiede che i composti suddetti vengano espressi come H₂S.

Si precisa che il numero minimo di campioni da sottoporre ad accertamento analitico sarà quello riportato al punto 2.2.2 della proposta della ditta comprensivo di 5 analisi per IPA e 5 per diossine.

Si chiede inoltre, che per i campioni raccolti durante il monitoraggio delle ricadute al suolo in fase umida venga eseguito il bilancio ionico del campione stesso.

Infine, si chiede di preavvisare ARPA dell'inizio delle campagne di indagine nonché delle successive fasi di valutazione dei dati forniti dai modelli;

3. visto l'all.H prodotto dalla ditta del nov.08, relativamente all'impatto acustico si rileva che il rumore prodotto dall'attività della torcia potrà superare i limiti assoluti e differenziali di immissione; è pertanto necessario che il titolare dell'attività richieda al Comune di Mantova apposita autorizzazione per svolgere attività temporanee in deroga ai

ARPA della Lombardia - Dipartimento di Mantova - U.O. TAI
Viale Risorgimento, 43 - 46100 Mantova - Tel. 0376/4690.1 - Fax 0376/4690.224



Registrazione n° 6456

Favetti
2025/10P

- valori previsti dal DPCM 14/11/97. Si ritiene inoltre opportuno che il titolare produca una valutazione di impatto acustico post-operam, al fine di controllare se i livelli di inquinamento da rumore causati dall'insediamento, con particolare riferimento ai recettori sensibili più vicini, confermino le previsioni effettuate in questa fase preliminare;
4. vista la scheda di valutazione tecnica SVT prodotta dalla ditta del lug.08 (pag.19), l'immissione di vapore alla sommità della torcia in seguito a fumosità così come la riaccensione dei bruciatori pilota dovranno essere previste sia in manuale che in automatico. Dovranno inoltre essere previsti dei sensori che riportino in sala controllo i suddetti disservizi considerata la necessità di intervenire tempestivamente. Le relative segnalazioni dei sistemi di allarme e blocco dovranno essere rintracciabili sul DCS in sala controllo;
 5. vista la SVT del lug.08 (pag.57), considerando che la tabella riportata considera solo le dispersioni tossiche in quota, si chiede di fornire le suddette dispersioni anche al suolo.

Si prende atto che il compressore di recupero verrà normalmente utilizzato a circa il 50% della sua potenzialità e che quindi la fiamma alla sommità della torcia dipenderà solo da fattori relativi al bilanciamento della rete fuel gas che risulta alimentata da più combustibili.

Si ritiene comunque indispensabile che sul sistema fiaccola (idrocarburica ed acida) vengano monitorati e registrati in continuo, nelle varie condizioni di funzionamento, i parametri relativi alla portata e composizione degli effluenti convogliati alle torce.

Si ricorda che per ogni eventuale informazione e/o chiarimento, l'orario di apertura al pubblico dello scrivente ufficio è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Il ricevimento dell'utenza è possibile previo appuntamento telefonico in quanto l'attività dei tecnici si svolge principalmente sul territorio.

Nel rimanere a disposizione, si porgono Distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(Dott.Ing. Fiorenzo Songini)

Responsabile del procedimento: ing. Ivano Sarzi Sartori
Pratica istruita da: I.Sarzi, R.Lodi, V.Manconi

pe. 36/08



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

MANTOVA

UFFICIO Prevenzione

Prot. n. 11283
Prat. n. 486

COMUNE DI MANTOVA
25 SET 2008
Sportello Unico
per le imprese e i Cittadini
SEGRETARIA

8 SET. 2008

Alla Ditta IES S.p.A.
Strada Cipata, 79
Loc. Frassino
MANTOVA

e, p.c. Allo Sportello Unico per le
Imprese e i Cittadini
Via Gandolfo, 11
46100 MANTOVA



28326/08
28326

e, p.c. Alla Direzione Regionale VV.F..
per la Lombardia
Via Ansperto, 4
20123 MILANO

OGGETTO: Ditta IES S.p.A. di Mantova. Attività nn 1 e 12 del D.M. 16/02/1982. Dichiarazione di non aggravio del preesistente livello di rischio, relativa al progetto: "Adeguamenti tecnologici e di sicurezza: Nuovo sistema blow down e torcia U5000".

Questo Comando ha ricevuto la dichiarazione di non aggravio del rischio redatta ai sensi dell'art. 2 del D.M. 09/08/2000 (G.U. n. 196 del 23/08/2000), relativa al progetto in argomento.

Tenuto conto del fatto che La Ditta "IES" SpA rientra nel campo di applicazione del D. L.vo 334/1999 e D.L.vo 238/05, relativi alle attività a rischio di incidente rilevante, esaminata la documentazione tecnica presentata, questo Comando esprime **PARERE FAVOREVOLE** circa la conformità del progetto alla normativa antincendio alle seguenti condizioni:

A) CONDIZIONI

- 1) Per gli impianti tecnici, dovranno essere osservate le norme di buona tecnica (CEI, UNI, UNI-VVF, UNI-CIG, etc.);
- 2) Per quanto non espressamente previsto nella documentazione tecnica presentata, dovranno essere osservate le Norme di Prevenzione Incendi, previste dal DPR n°577/82, dal DPR n°246/93, dal DLGS n°626/94, dal D.M. 10/03/1998 e specificatamente dal D.M. 31/07/1934 e s.m.i;
- 3) Quanto sopra non costituisce pregiudizio per le successive determinazioni, che il Comitato Tecnico Regionale (C.T.R.), della Direzione Regionale Vigili del Fuoco per la Lombardia, vorrà adottare, ai sensi del D. Leg.vo 334/99 e s.m.i., in fase di istruttoria.

B) ADEMPIMENTI FUTURI

Completate le opere di cui al progetto approvato, per effetto dell'art. 3 del DPR 12/01/98 n°37, dovrà essere **presentata a questo Comando domanda di sopralluogo per il controllo** delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi nonché della sussistenza

dei requisiti di sicurezza antincendio richiesti ai fini del rilascio *del Certificato di Prevenzione Incendi*.

Per la richiesta del sopralluogo si dovrà utilizzare la modulistica allegata comprendente il *bollettino di conto corrente postale utilizzabile per l'effettuazione del versamento* da quantificare all'atto della richiesta.

Alla predetta istanza dovrà essere allegata la seguente *documentazione tecnica di cui al titolo II del D.M. 04/05/98*, atta a comprovare la conformità delle opere alla normativa vigente (strutture, finiture, impianti, attrezzature e componenti di impianti con specifica funzione ai fini della sicurezza antincendio):

- a) Dichiarazione di conformità, a firma dell'installatore, attestante la conformità dell'impianto di **estinzione incendi** alle norme tecniche applicabili, prevista dall'articolo 7 del Decreto 22/01/2008, n° 37;
- b) Dichiarazione di conformità, a firma dell'installatore, attestante la conformità dell'impianto di **rilevazione gas/fumo/incendio** alle norme tecniche applicabili, prevista dall'articolo 7 del Decreto 22/01/2008, n° 37;
- c) Dichiarazione di conformità, a firma dell'installatore, attestante la conformità degli **impianti elettrici** alla Legge 01/03/1968, n° 186, prevista dall'articolo 7 del Decreto 22/01/2008, n° 37, comprensiva degli eventuali impianti di **protezione contro le scariche atmosferiche** e di **messa a terra**;
- c) Dichiarazione di conformità, a firma dell'installatore, di corretta installazione **dell'impianto elettrico in luoghi con pericolo di esplosione**, redatta in conformità a quanto prescritto dal Decreto 22/01/2008, n° 37 e al DPR 22/10/2001, n° 462;
- d) Dichiarazione, a firma dell'installatore, di corretta installazione e funzionamento, dell'impianto di **utilizzo, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, combustibili o comburenti**, redatta in conformità al punto 3.3. allegato II DM 04/05/1998 (mod.DICH.IMP.-2008).

Fatti salvi gli adempimenti di cui al punto B) l'interessato, in attesa del sopralluogo, potrà presentare a questo Comando, utilizzando l'apposita modulistica, una *dichiarazione corredata dalle certificazioni di conformità dei lavori eseguiti al progetto approvato (v. punto B)* con la quale attesta che sono state rispettate le prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio e si impegna al rispetto degli obblighi di cui all'art. 5 del DPR n° 37/98. La ricevuta dell'avvenuta presentazione della *dichiarazione* costituisce, ai soli fini antincendio, *autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività*.

Infine, qualora codesta Ditta risulti soggetta agli adempimenti di cui al D.Lgs. 19/09/1994, n° 626, ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, dovrà tenere a disposizione tutta la documentazione atta a dimostrare gli avvenuti adempimenti degli obblighi previsti dal Decreto Legislativo stesso.

In caso di inadempienza si applicano le contravvenzioni di cui all'articolo 89 del D.Lgs. 626/94, modificato con D.Lgs. 242/96, art. 22.

Il Responsabile dell'istruttoria tecnica
Ing. Lodovico LAMBERTINI

IL COMANDANTE PROVINCIALE

(Dott. Ing. Roberto TOLDO)

